

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

La sottoscritta Maria Pia Musa nata a [REDACTED] con riferimento all'istanza di partecipazione all'avviso interno (Allegato A) per il conferimento dell'incarico dirigenziale denominato "AS-Farmacia Penne", indetto da questa Azienda Sanitaria Locale con deliberazione numero 872 del 20.06.2022.

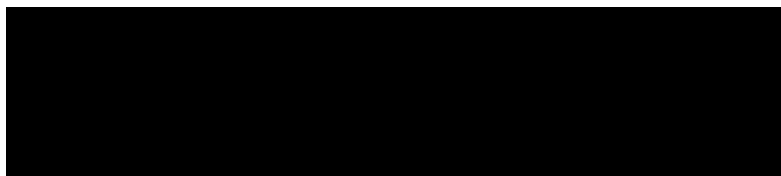
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 19, 46 e 47 del DPR n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazione mendace di cui all'articolo 76 del medesimo decreto:

DICHIARA

Quanto segue:

Informazioni personali

Luogo e data di nascita:
Residenza:
Telefono:
Stato civile:
e-mail



Istruzione

08/04/1996	Diploma di laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche conseguito il presso la Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Pisa
Anno 1996	Abilitazione all'esercizio della Professione di Farmacista conseguita presso l'Università degli Studi di Pisa nella seconda sessione relativa all'anno 1995 (Novembre 1996).
24/01/1997	Iscrizione all'Albo dei Farmacisti di Pescara al N° 555 dal 24/01/1997
08/07/1998	Diploma di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera conseguito l'08.07.1998 presso l'Università degli Studi di Milano
Anno 2004	Vincitrice concorso per il reclutamento esterno di una unità di personale a tempo indeterminato di categoria C-area tecnico-scientifica ed elaborazione dei dati per l'esigenze del Dipartimento di Scienze biomediche comparate (D.R. 320/P del 9 luglio 2003), Università degli Studi di Teramo;
01/07/2004	Diploma di Master Universitario di II livello in "Manager di Dipartimenti Farmaceutici" conseguito in data 01.07.2004 presso l'Università degli Studi di Camerino con esame e tesi finale
Anno 2005-2006	Diploma in Farmacia Clinica "Corso Superiore SIFO in Farmacia Clinica anno 2005-2006", Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie-Firenze.
Anno 2009-2010	Master di 2° livello in Farmacia e Farmacologia Oncologica Anno 2009-2010 Università degli Studi di Milano.
Anno 2016-2017	Corso di Perfezionamento in Gestione Manageriale Del Dipartimento con esame finale, 3/10/2017 San benedetto del Tronto Università di Camerino Anno Accademico 2016-2017.

A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

ESPERIENZA Professionale ASL Pescara

Farmacista Dirigente: Assunzione a tempo indeterminato nella disciplina di Farmacia Ospedaliera ASL di Pescara dal 01/02/2011.

Dal 01/01/2014 a tutt'oggi	<p>Farmacista Dirigente Farmacia Ospedaliera ASL PE sede P.O. PENNE-trasferimento.</p> <p>Esperienza lavorativa:</p> <ul style="list-style-type: none">• Logistica Farmaci e Dispositivi Medici (ordini fornitori/stoccaggio/distribuzione UU.OO. e DD.SS.BB.).Attività ispettiva presso le UU.OO. Farmaci stupefacenti: consegna UU.OO., movimentazione tenuta registro carico/scarico, verifica congruità giacenze;• Distribuzione farmaci utenza esterna come da disposizioni nazionali e regionali (farmaci in dimissione da ricovero ospedaliero e visita specialistica, farmaci PHT, farmaci H, farmaci ai sensi L.648/96, Fibrosi Cistica, malattie Rare);• Erogazione farmaci e Dispositivi Medici per il trattamento in assistenza domiciliare integrata Dietetici e DM (dispositivi medici) per la continuità assistenziale di determinate patologie individuate da normative nazionali e/o Regionali (DM per il controllo glicemico pazienti affetti da glicemia, alimenti apteici a pazienti nefropatici);• Codifica dei DM e Farmaci sulla piattaforma aziendale, verifica (per i DM) ed allineamento con banche dati nazionali e non mediante attribuzione CND e NRDM.• Monitoraggio disponibilità economiche farmaci e DM.• Allestimento e manipolazione vaccini presso HUB Vaccinale Area Vestina Penne da febbraio 2021 al mese di ottobre 2021.• Compartecipazione turnazione Distribuzione Diretta P.O. di Pescara dal mese di aprile 2022 a tutt'oggi
Dal 01/02/2011 al 31/12/2013	<p>Farmacista Dirigente Farmacia Ospedaliera ASL PE.</p> <p>Esperienza lavorativa:</p> <ul style="list-style-type: none">• Emissione e convalida ordini online di reparto sulla piattaforma aziendale, relativamente ai settori Dispositivi Medici/Disinfettanti e Soluzioni infusionali, implementando la fase di distribuzione con le opportune sostituzioni del prodotto non disponibile in sede di validazione delle richiesta di reparto;• Farmaci stupefacenti: consegna UU.OO., movimentazione tenuta registro carico/scarico, verifica congruità giacenze;• Codifica DM sulla piattaforma aziendale, verifica ed allineamento con le banche dati nazionali e non mediante attribuzione CND e NRDM;• Coinvolgimento nel progetto dose unitaria mediante turnazione con i colleghi Farmacisti nell' espletamento delle attività effettuate mediante:<ol style="list-style-type: none">1. emissioni e convalida ordini online da reparto con relativa sostituzione del prodotto disponibile in sede di validazione della richiesta di reparto, in analogia alle procedure di validazione della terapia;2. Controlli conformità/non conformità fasi operative

	<p>sconfezionamento e riconfezionamento farmaci in dose unitaria e per singolo paziente;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio disponibilità economiche e scadenze temporali fornitura DM/soluzioni infusionali, ricognizione e rielaborazione per il settore suddetto per i tre PP.OO. ASL Pescara (PE-Penne-Popoli).
15/06/2009- 31/01/2011	Assunzione a tempo determinato in qualità di Farmacista Dirigente ASL di Pescara.
01/01/2009- 14/06/2009	Contratto di lavoro a Progetto - Consorzio Mario Negri Sud , presso ASL di Pescara Progetto DGR 224 del 13/03/2007. Piano di risanamento del SSN 2007-20019 "Progetto controllo farmaci innovativi e monitoraggio d'uso degli stessi".
07/01/2008-31/12/2008	Contratto di lavoro a progetto -Consorzio Mario negri Sud , presso ASL di Pescara. Progetto DGR 224 del 13/03/2007. Piano di risanamento del SSN 2007-2009 "progetto controllo farmaci innovativi e Monitoraggio appropriatezza d'uso degli stessi".
01/12/2006-30/11/2007	Contratto di collaborazione coordinata e continuativa presso la ASL di PE. Del 1943 del 21/12/2006 per l'attuazione del progetto sperimentale per la raccolta dei dati inerenti prescrizioni di farmaci sottoposti a monitoraggio presso la Farmacia Ospedaliera di Pescara a seguito di incarico a cura della Direzione Sanità -Servizio Assistenza Farmaceutica- ufficio farmacie convenzionate-Regione Abruzzo.
01/01/2005-30/11/2006	Contratto d'opera professionale in qualità di farmacista per le esigenze della farmacia territoriale aziendale. delibera 284 del 01/03/2006. Proroga :delibera 2016 del 30/12/2005 e delibera 1828 del 23/12/2004.
01/05/2004-31/12/2004	Contratto d'opera professionale in qualità di farmacista per le esigenze della Unità di farmacia territoriale dell'Azienda) ASL Pescara Delibera 566 del 28/04/2004.
01/07/2003-31/12/2003	Contratto libero professionale a tempo determinato (per n.° 36 ore settimanali) per un rapporto di collaborazione presso l'Ufficio farmaceutico Territoriale ASL di Pescara. Delibera 811 del 30/06/2003
18/12/2003-30/06/2003	Contratto libero professionale a tempo determinato (per n° 36 ore settimanali) per un rapporto di collaborazione presso l'Ufficio farmaceutico territoriale ASL Pescara in qualità di Farmacista-delibera 1421 del 18/12/2002 modificazioni: delibera 218 del 13/02/2003.
20/02/2002-19/10/2002	Farmacista dirigente a tempo determinato-Disciplina Farmacia territoriale presso l'Azienda USL Pescara.
05/09/2000-04/09/2001	Farmacista dirigente a tempo determinato- disciplina Farmacia territoriale presso l'Azienda USL di Pescara.
01/03/2000-31/08/2000	Farmacista Dirigente a tempo determinato Disciplina Farmacia Ospedaliera presso l'Azienda USL di Pescara
19/01/2004-30/04/2004	Assunzione a decorrere dal 19/01/2004, con contratto a tempo indeterminato ed inquadramento nella categoria C-area tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso l'Università degli Studi di Teramo fino alla cessazione del servizio avvenuta in data 01.05.2004 (ultimo giorno lavorativo 30.04.2004) per dimissioni volontarie

Esperienza professionale -Stesura di capitolati tecnici

08/01/2021	Nomina quale componente Collegio Tecnico, stesura capitolato "Fornitura Suture per la AA.SS.LL. della Regione Abruzzo-capitolato in itinere"
------------	--



27/12/2019	Nomina quale componente del Collegio Tecnico, stesura capitolato tecnico Regione ABRUZZO "Procedura di gara per l'affidamento delle forniture di Dispositivi per somministrazione e prelievo non ricompresi nello SDA" per la ASL PESCARA – capitolato in itinere
Anno 2014	DM monouso per alimentazione neonatale per le esigenze della ASL di Pescara, nomina a cura dell'Ufficio Approvvigionamento Beni e Servizi
Anno 2014	Fornitura di teli da incisione ad azione batterica a base di soluzione iodofora

Esperienza professionale –Componente Commissioni di gara aziendale

Anno 2019	Nomina quale componente Gara fornitura di DM per Chirurgia TORACICA Neonatale e ORL . Determina 18/2019.
Anno 2018	Nomina quale componente Gara finalizzata all'acquisizione di stomie ASL Pescara . Determina 494/2018.
Anno 2016	Nomina quale componente Gara Termometri timpanici a raggi infrarossi e relativi coprisonda monouso . Determina 29/ABS/2017
Anno 2013	Gara RDO 1608046 e RDO 16080569 finalizzata all'acquisizione dei DM per i PP.OO. ASL Pescara .
Anno 2013	Nomina quale componente Commissione di Gara kit blocchi nervosi ;
Anno 2011	Nomina quale componente Commissione di Gara guanti sterili ;
Anno 2011	Nomina quale componente della Commissione di Gara " fornitura di materiali in TNT sterili per le esigenze dei Presidi Ospedalieri dell'Azienda AUSL di Pescara ;
Anno 2019	Nomina quale componente Commissione di Gara " soluzioni infusionali in fiale per le esigenze del PP.OO AUSL di Pescara
Anno 2011	Nomina quale componente Commissione di Gara " Dispositivi Medico-chirurgici per le esigenze delle UU.OO di Anestesia e Blocco Operatorio dei PP.OO dell'Ausl di Pescara ;

Esperienza professionale –Nomina Presidente Commissioni di Gara aziendale

Anno 2021	Nomina quale Presidente Commissione Dispositivi medici vari per le esigenze delle UU.OO. dei PP.OO della ASL di Pescara.
Anno 2020	Nomina quale Presidente Commissione Dispositivi medici per Patologia Neonatale- determina 323/2020
Anno 2018	Nomina quale Presidente Commissione di Gara biberon e tettarelle Determina 493/2018
Anno 2017	Nomina quale Presidente Commissione di Gara " fornitura bende elastiche lotti deserti con delibera 170/2017- Determina 382/2017
Anno 2016	Nomina quale Presidente Commissione di Gara " fornitura bende elastiche -Determina 287/2016
Anno 2014	Nomina Presidente Commissione di gara " biberon e tettarella- determina 626/2014
Anno 2014	Nomina quale Presidente fornitura di " materiali per medicazioni per le esigenze delle UU.OO dei PP.OO dell'Ausl di Pescara -Determina 545/2014
Anno 2011	Nomina quale componente della Commissione di gara " fornitura di materiali in TNT sterili per le esigenze dei Presidi Ospedalieri



dell'Azienda AUSL di Pescara.

Esperienza professionale altre Sedi

Università

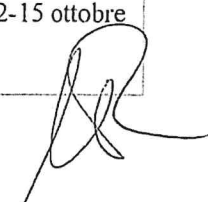
19/01/2004 -30/04/2004	Assunzione, a decorrere dal 19.01.2004, con contratto a tempo indeterminato ed inquadramento nella categoria C- area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, presso l'Università degli Studi di Teramo fino alla cessazione del servizio avvenuta in data 01.05.2004 (ultimo giorno lavorativo 30 aprile 2004) per dimissioni volontarie.
------------------------	---

Farmacie convenzionate SSN

01/12/1999-21/02/2000	Farmacista collaboratore presso la Farmacia "Bianchini Giancarlo" del Comune di Penne (PE), sede urbana n.3
01/02/1999-25/11/1999	Farmacista collaboratore presso la farmacia "Cerrotti Girolamo" del Comune di PENNE (pe), sede urbana, n. 3
02/11/1998-31/01/1999	Farmacista collaboratore presso la farmacia "Cerrotti Girolamo" del Comune di PENNE (pe), sede urbana, n. 3
03/08/1998-28/08/1998	Direttore Temporaneo presso la Farmacia "AMICUCCI Gianfranco" del Comune di Castilenti (TE), sede rurale
20/03/1997-15/12/1997	Farmacista Collaboratore presso la Farmacia "CERROTTI Girolamo" del Comune di Penne (PE), sede urbana n.3.

Pubblicazioni

24/03/2010	Anno 2010 "il Monitoraggio dei pazienti in trattamento con farmaci oncologici innovativi in Abruzzo: il Progetto PROMOFIA" D. Sicchetti, N. Castorino, D. Corrado, M. Belfiglio, M. Romero, S. Melena per il Gruppo di lavoro PROMOFIA Oncologici. Gruppo di lavoro Promofia oncologici : M. Antenucci, D. Antonelli, G. Caliendo, P. Cioffi, S. Corridoni, F. De Plato, MP Musa., Giornale Italiano di Farmacia Clinica, 24,3,2010.
13/12/2010	Anno 2010 CI* "The use of the new oncology drugs on clinical practice: the results of a multicentre survey in Abruzzo": Sicchetti D. A. P., Castorino N., Corrado D., Belfiglio M., Romero M., Antenucci M., Antonelli D., Caliendo G., Cioffi P., Corridoni S., De Plato F., Musa M.P., Orsini A., Melena, Itisan Congressi 13 dicembre 2010
1-3 ottobre 2009	Anno 2009 "Progetto farmaci innovativi della regione Abruzzo nell'ambito della Balance scorecard "M. Antenucci, D. Antonelli, G. Caliendo P. Cioffi, MP Musa, S. Corridoni, F. de Plato, MP Musa, , M. Belfiglio, M. Romero, A. Orsini, C. Sorrentino, S. Melena. -Atti del XXX Congresso SIFO, Ascoli Piceno 1-3 ottobre 2009 (sezione poster)
22/03/2008	Anno 2008 -"Progetto sperimentale della regione Abruzzo per la raccolta di dati inerenti le prescrizioni di farmaci innovativi", P. Cioffi, MP Musa, S. Corridoni, F. de Plato, M. Antenucci, D. Antonelli, G. Caliendo, M. Belfiglio, M. Romero, D. Corrado, A. Orsini, S. Melena. -Giornale italiano di Farmacia clinica, 22,3,2008.
12-15 Ottobre 2008	Premio poster XXIX Congresso SIFO "funzioni e competenze del farmacista per un Paese ed un SSN in evoluzione Napoli 12-15 ottobre 2008



Lingue	Buona conoscenza Francese, inglese
Competenze informatiche	Buona conoscenza degli strumenti di Office Automation. Buona padronanza degli applicativi aziendali: Thema, Oliamm, e a partire dal 09/05/2022 del gestionale AREAS

Competenze comunicative

14/11/2017	Relatore Progetto formativo aziendale ASL Pescara Appropriately nell'impiego di albumina PFA aziendale
13/11/2017	Relatore Progetto formativo aziendale ASL Pescara Appropriately nell'impiego di albumina PFA aziendale
19/11/2015	Relatore "Armadi informatizzati di reparto per la gestione e tracciabilità "PE"
27/12/2015	Partecipazione in qualità di consulente Farmacista alla trasmissione dal titolo "I Vaccini", Campagna regionale di educazione sanitaria per il corretto uso dei farmaci, presso il Cesi di CHIETI, con il patrocinio dell'Assessorato alla sanità e la Fondazione Universitaria Gabriele D'Annunzio, in collaborazione con la fondazione dei Medici di Medicina generale e la federazione Italiana dei Medici Pediatri.
18/04/2008	Partecipazione in qualità di Relatore evento formativo ECM "Il Farmacista del SSN tra passato e futuro" 18 aprile Lanciano(CH).
05/05/2001	Consulente Scientifico al Seminario "Il Dolore e le cure palliative", corso di aggiornamento obbligatorio anno 2000 per i Medici di Medicina Generale e Medicina dei Servizi presso l'Azienda U.S.L. di Pescara.
26/05/2001	Consulente Scientifico al Seminario "Il Dolore e le cure palliative", corso di aggiornamento obbligatorio, anno 2000 per i Medici di Medicina Generale e Medicina dei Servizi presso l'Azienda U.S.L. di Pescara

Corsi di aggiornamento:

1. Evento n.312420, edizione n. 1: **Campagna vaccinale Covid-19: la somministrazione in sicurezza del vaccino anti SARS-CoV-2/Covid-19**, il 25 aprile 2021, con il conseguimento di n. 20,8 crediti formativi per l'anno 2021 Istituto Superiore di Sanità.
2. Evento n. 33-312020, **Albumina in terapia clinica: analisi di costo-efficacia e considerazioni farmaco economiche**, 12/11/2021 con il conseguimento di n. 7 crediti formativi
3. Evento n. 310109, edizione 2 **Diagnosi e trattamento di psoriasi e infezioni cutanee**, 15/11/2021 con il conseguimento di n. 50 crediti formativi per l'anno 2021
4. Evento n. 22672 edizione n. 1, **Gli indici di farmaco-utilizzazione applicazione nel reald word-biologici**, conferenza zoom il 22 e 29 settembre 2021, con il conseguimento di n. 5 crediti formativi per l'anno 2021
5. Evento formativo n. 319588 edizione n.1, **COVID 19**, 20/08/2021 con il conseguimento di n. 6 crediti formativi per l'anno 2021
6. Evento formativo FAD n. 3599, edizione n. 313998, **Clinical Nutrition Webinars 2020-21 ritorno al presente**, corso FAD dal 01/03/2021 al 31/06/2021, con il conseguimento di n. 10 crediti formativi per l'anno 2021
7. Evento formativo n. 319222, edizione n. 1, **Anticorruzione e trasparenza corso base**, corso FAD dal 01/04/2021 al 31/12/2021, 25/11/2021, con il conseguimento di n. 6 crediti formativi per l'anno 2021
8. Evento formativo n. 314812: **La nutrizione clinica parte integrante del percorso terapeutico e l'importanza dell'appropriatezza**, 07/10/2021 con il conseguimento di n. 4,5 crediti formativi per l'anno 2020
9. Evento formativo n. 235152: **La nutrizione nel paziente oncologico**, 08/12/2019 con n.

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E DI ASTENSIONEOGGETTO: NOVINA COMMISSIONE
SONDE E CATETERI

Con riferimento alla gara indicata in oggetto, essendo componente della commissione giudicatrice

Il/La sottoscritto/a MARIA PIA IUSTI

Nato/a a _____

Codice Fiscale _____

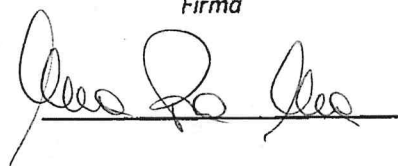
ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in casi di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi,

DICHIARA

- a) di non aver svolto né svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente all'affidamento di cui trattasi;
- b) di non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale per l'affidamento in esame;
- c) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, nella consapevolezza che non possono essere assunti incarichi di commissario qualora la suddetta attività possa coinvolgere interessi propri, ovvero di parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali Ella abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui Ella o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui Ella sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui Ella sia amministratore o gerente o dirigente;
- d) di non aver ricoperto cariche di pubblico amministratore (componente di organo amministrativo, incarichi amministrativi di vertice), nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, per l'amministrazione che ha indetto la gara;
- e) avendo preso atto dell'elenco dei partecipanti alla gara come infra rappresentato, l'assenza di cause di incompatibilità o impossibilità a svolgere il ruolo commissariale e il possesso dei requisiti di onorabilità, ai sensi dell'articolo 35-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, articolo 51 c.p.c. e articolo 42 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in materia di conflitto di interesse.

Pescara, 16/01/2020

Firma



Al sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente via mail.

Quadro normativo

Le principali norme di riferimento sono, a livello nazionale, l'art. 84 D.Lgs. n. 163/2006 (Codice contratti pubblici)

Il D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento) contiene alcune precisazioni all'art. 120, per quanto riguarda gli appalti di lavori, e agli artt. 282 e 283, per gli appalti di servizi e forniture.

In particolare, il comma 2 dell'art. 120 del Regolamento stabilisce che: "[...] In una o più sedute riservate, la commissione valuta le offerte tecniche e procede alla assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando o nella lettera di invito [...]. Successivamente, in seduta pubblica, la commissione dà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, procede alla apertura delle buste contenenti le offerte economiche e, data lettura dei ribassi espressi in lettere e delle riduzioni di ciascuna di esse, procede secondo quanto previsto dall'articolo 121."

Definizione e funzioni

La commissione tecnica, detta altrimenti commissione giudicatrice, è un organo collegiale con competenza tecnica finalizzata alla valutazione dell'offerta migliore ai fini dell'aggiudicazione della gara e deve essere nominata nel caso in cui, per l'affidamento di lavori, servizi o forniture, si proceda alla scelta del miglior offerente secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. In questo caso la nomina della commissione è obbligatoria.

Secondo l'orientamento prevalente si tratta di un organo con funzioni consultive, che si traducono nello svolgimento di compiti di accertamento e valutazione tecnica. In particolare, la commissione svolge le seguenti attività: presa d'atto dei criteri valutativi formulati negli atti di gara; esame delle offerte tecniche; scelta valutativa ed attribuzione del punteggio.

L'attività della commissione è considerata consultiva perché acquisisce rilevanza esterna solo in quanto recepita dalla stazione appaltante attraverso il provvedimento finale di aggiudicazione della gara.

Per completezza si ricorda che la commissione tecnica può anche essere incaricata dal RUP al fine di effettuare la valutazione dell'anomalia dell'offerta.

Nomina componenti (membri e Presidente), incompatibilità e cause d'astensione

La commissione è costituita da un Presidente e dagli altri componenti e viene nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

Su proposta del RUP presso l'ente committente, la commissione viene nominata con un atto dell'autorità di gara. Nella proposta di nomina il RUP dichiara di aver verificato la competenza e la specializzazione dei potenziali membri. Nel caso in cui si individuino membri esterni, deve essere indicata la motivazione per cui l'attività di commissario non può essere svolta da un membro interno.

In base al disposto dell'art. 120, comma 5, Reg., i commissari dichiarano, al momento dell'accettazione dell'incarico, l'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione (per l'indicazione precisa delle norme cfr. modello di dichiarazione).

I commissari diversi dal Presidente non devono aver svolto né possono svolgere alcuna funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.

Coloro che nel biennio precedente hanno rivestito cariche di pubblico amministratore non possono essere nominati commissari relativamente a contratti affidati dalle amministrazioni presso le quali hanno prestato servizio.

Nel caso di impedimento di uno o più membri effettivi si procede con la sua/loro sostituzione con un membro supplente, allo scopo di consentire che le attività della commissione procedano con continuità e tempestività.

Nel caso in cui il soggetto supplente non sia stato previsto nell'atto di nomina della commissione, il suo nominativo deve essere comunicato all'autorità di gara prima della seduta a cui parteciperà.

La giurisprudenza ha chiarito che risulta illegittimo il mutamento della commissione in corso di procedura senza che sia stata prevista ed effettuata la nomina di componenti supplenti, poiché ciò comporta l'eventualità che le offerte siano valutate da commissioni diverse.

Ove la commissione abbia già iniziato con le procedure di valutazione, il membro supplente deve recepire le scelte già operate dalla commissione fino a quel momento.

Una figura peculiare è il soggetto addetto alla verbalizzazione. Talvolta esso viene definito, impropriamente, come "segretario verbalizzante". Non si tratta,

Natura giuridica

Tradizionalmente la commissione è identificata come un **organo collegiale straordinario, temporaneo e perfetto**.

Straordinario, perché viene nominata in relazione ad uno specifico procedimento, concernente l'affidamento di un determinato appalto. E' organo temporaneo in quanto si scioglie nel momento in cui esaurisce i suoi compiti con l'individuazione della migliore offerta per quel procedimento di gara. Il collegio è perfetto perché deve operare al completo dei suoi componenti (membri effettivi o supplenti) quando la commissione deve compiere valutazioni tecnico-discrezionali o esercitare prerogative decisorie. L'assenza di uno solo dei componenti renderebbe la commissione inidonea a formulare il giudizio di sua competenza. Proprio per evitare tale conseguenza si prevede anche la nomina di membri supplenti. La presenza del *plenum*, ad ogni modo, non è necessaria per le attività di carattere meramente preparatorio, istruttorio o meramente strumentale (es. compilazione di tavole sinottiche).

Composizione

La commissione si compone di **tre o, in casi particolari, di cinque membri**, salvo il caso dell'appalto concorso, dove il numero dei componenti può arrivare fino ad un massimo di nove.

I componenti devono essere esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto e possedere comprovati requisiti di moralità e professionalità. Pertanto, è illegittima la nomina di una commissione che non presenti al suo interno membri esperti nello specifico settore oggetto dell'appalto. Una tale condizione è prevista al fine di garantire il rispetto dei principi costituzionali di buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa. E proprio l'esercizio della discrezionalità tecnica richiede la nomina di soggetti qualificati e professionali.

L'ente committente può incaricare soggetti esterni, qualora venga accertata la carenza di personale interno competente. La professionalità/competenza tecnica, e dunque la legittimità della commissione di gara, è rapportata necessariamente alla complessità dell'appalto.

Non è, tuttavia, indispensabile, secondo la giurisprudenza, che l'esperienza e la competenza tecnica di ciascun componente riguardino tutti gli aspetti dell'oggetto dell'appalto, ma devono essere considerate in relazione alla molteplicità delle competenze richieste e alla composizione della commissione nel suo complesso (vedi, in questo senso, le commissioni composte da professionisti diversi, come ingegneri, avvocati e personale amministrativo).

Con riferimento alla nomina di membri esterni all'amministrazione, il Consiglio di Stato (sent. n. 6947/2011) ha ritenuto necessario fornire adeguata motivazione sul mancato reperimento di personale idoneo all'interno della stazione appaltante.

Per quanto riguarda la nomina di membri esterni all'amministrazione, la normativa provinciale non prevede la redazione di appositi elenchi, così come previsto dal Codice per i contratti pubblici a livello nazionale.

L'attività della commissione concerne l'esercizio della discrezionalità tecnica, ma è limitata quanto al metodo e agli elementi di valutazione. I criteri di valutazione indicati nell'elenco di cui all'art. 83 del Codice dei contratti pubblici hanno carattere meramente esemplificativo e non esaustivo.

Compete, infatti, agli atti di gara specificare integralmente i criteri in base ai quali la commissione deve formulare il giudizio ed il loro peso (ai fini della ponderazione) e i relativi criteri motivazionali. Possono essere specificati anche dei sottocriteri e relativi sottopesi. I criteri (e relativi sottocriteri) si distinguono in elementi quantitativi (es. prezzo) e qualitativi.

Nelle gare da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa si deve, poi, effettuare la c.d. riparametrizzazione, che ha la funzione di ristabilire l'equilibrio fra i diversi elementi qualitativi e quantitativi previsti per la valutazione dell'offerta. Per mezzo di questa operazione, i punteggi relativi alla qualità hanno lo stesso peso che viene dato al prezzo, mentre, senza la riparametrizzazione, per effetto delle formule matematiche, che correttamente attribuiscono sempre il massimo punteggio al ribasso più alto, il prezzo peserebbe, di fatto, relativamente di più della qualità.

Per garantire il rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza nelle proprie valutazioni, la commissione utilizza esclusivamente i criteri/subcriteri e i pesi/sottopesi previsti negli atti di gara, esclusa qualsivoglia facoltà di introdurre di nuovo o di fissare criteri motivazionali non previsti. Tale disciplina è diretta a restringere al massimo gli spazi di libertà valutativa e permettere l'operare del più ristretto regime di discrezionalità tecnica.

Di conseguenza è illegittimo un bando che prevede il potere per la commissione di suddividere i criteri in sottocriteri con i relativi sub-pesi. In questo senso è fatto divieto di attribuire qualsiasi scelta discrezionale ai commissari. L'immodificabilità dei criteri fissati nel bando è, dunque, una regola inderogabile, poiché proprio tali criteri costituiscono dei parametri di legittimità dell'operato della commissione a garanzia dell'imparzialità nella valutazione dei requisiti tecnici dei concorrenti.

I criteri di valutazione sono diversi dai criteri motivazionali.

I criteri di valutazione rappresentano gli elementi in base ai quali la commissione deve procedere alla valutazione delle offerte tecniche.

I criteri motivazionali, invece, costituiscono le modalità logico-argomentative attraverso le quali la commissione effettua la valutazione e attribuisce un determinato punteggio.

Il giudizio sulle offerte è il risultato della sintesi delle valutazioni svolte dai singoli commissari e si articola nell'espressione del punteggio numerico (0-1) affiancato dalla relativa motivazione.

Per giurisprudenza consolidata (cfr. sent. Cons. St. n. 2032/2013), il punteggio assegnato agli elementi di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa integra una sufficiente motivazione solo quando siano prefissati con chiarezza e adeguato grado di dettaglio i criteri di valutazione, i quali non possono limitarsi a prevedere il punteggio massimo attribuibile, ma debbono indicare i subcriteri o subpunteggi sulla base dei quali pervenirsi all'attribuzione del

ad ogni modo, del segretario dell'organo collegiale, bensì di una persona addetta alla mera redazione del verbale delle sedute della commissione. Tale compito, pertanto, può essere conferito sia ad un membro della commissione, sia ad un soggetto ad essa estraneo. In questo secondo caso si deve precisare che colui che verbalizza non è un componente della commissione in quanto privo del diritto di giudizio e di voto (AVCP, Parere n. 89 del 08.11.2007). Per evitare, comunque, interferenze da parte di soggetti che potrebbero anche indirettamente influenzare il giudizio della commissione sarebbe preferibile nominare soggetti che non si trovino in situazioni di incompatibilità o presentino motivi di astensione alla stregua di quanto previsto per i componenti.

Funzionamento

Si precisa che la commissione non può operare prima del conferimento formale della nomina da parte dell'autorità di gara e, in caso di presenza di membri esterni all'ente committente, del conferimento dell'incarico professionale da parte di quest'ultimo.

L'attività della commissione, dopo la presa in consegna delle offerte tecniche, si sviluppa secondo l'iter di seguito indicato. I vari passaggi devono essere puntualmente riprodotti nel verbale.

1. Verifica della integrità dei plichi contenenti la documentazione tecnica;
2. verifiche preliminari sulla regolarità formale della documentazione prodotta (cfr. prescrizioni contenute negli atti di gara, apposizione firma, etc)
3. verifiche relative alla corrispondenza del contenuto delle offerte ai requisiti minimi previsti nella documentazione di gara (seduta riservata);
4. valutazione delle offerte e attribuzione dei punteggi (seduta riservata).

Quest'ultima fase avviene in una o più sedute riservate nelle quali la commissione procede alla valutazione delle offerte tecniche sulla base dei criteri stabiliti negli atti di gara e attribuisce i punteggi. Prima della definizione dei punteggi la commissione può chiedere al concorrenti dei chiarimenti purché ciò non si traduca nella produzione di informazioni o dati mancanti. Nel caso in cui la commissione ravvisi dei motivi di esclusione, ne fa menzione nel verbale e propone l'esclusione dell'concorrente in esame all'autorità di gara sospendendo la valutazione della documentazione tecnica relativa allo stesso. È necessaria una motivazione esaustiva al riguardo.

La decisione finale avviene tramite la predisposizione di una graduatoria delle offerte tecniche, la quale specifichi anche i punteggi e le relative motivazioni.

Procedimento di valutazione

La commissione valuta le offerte tecniche sulla base dei criteri stabiliti nel bando di gara, elaborando i giudizi conclusivi ed i relativi punteggi.

La redazione del verbale deve avvenire, ove possibile, contestualmente allo svolgimento delle varie operazioni di valutazione.

Nel caso di verbalizzazione successiva devono essere rispettati, in ogni caso, i principi di ragionevole tempestività e completezza. Pertanto, l'intervallo temporale tra la seduta della commissione e la redazione del verbale deve essere limitato e tale da non ingenerare dubbi circa la precisione e l'esattezza di quanto in esso contenuto.

Il contenuto del verbale deve essere chiaro ed esauriente, in modo tale da permettere la ricostruzione della volontà espressa dalla commissione.

A titolo meramente indicativo il verbale deve contenere i seguenti elementi: data e orario delle operazioni (ora di inizio e fine delle sedute); nomi dei componenti della commissione e dell'incaricato alla redazione del verbale; puntuale e precisa descrizione delle attività svolte dalla commissione in ciascuna seduta: si deve poter ricostruire il contenuto delle determinazioni della commissione (punteggi attribuiti e relativa motivazione); annotazione dell'eventuale nomina di sottocommissioni o di consulenti esterni; indicazione di eventuali e/o ulteriori modalità organizzative o operative; indicazione delle modalità di conservazione delle offerte e relative cautele; annotazione della sospensione delle sedute e relative cause; sottoscrizione da parte di ciascun commissario e del soggetto verbalizzante (se diverso dai componenti).

Per ciascuna seduta il verbale riporta la dichiarazione che per i membri presenti nella commissione (effettivi o supplenti) non sussistono cause di incompatibilità con le ditte offerenti.

Le valutazioni della commissione sono espressione della c.d. discrezionalità tecnica e, pertanto, sono sottratte al sindacato del giudice amministrativo, tranne che per manifeste illogicità, contraddittorietà o errori grossolani.

Le determinazioni contenute nel verbale di gara non sono autonomamente impugnabili poiché costituiscono un mero atto endoprocedimentale e, dunque, non immediatamente lesivo degli interessi dei concorrenti. I giudizi della commissione possono essere contestati solo attraverso l'impugnazione dell'aggiudicazione definitiva. Solo tale ultimo atto, infatti, ha valenza esterna e, eventualmente, direttamente lesiva. In questo senso è compito della stazione appaltante recepire il giudizio tecnico elaborato dalla commissione e, se del caso, rilevare le manifeste irregolarità. La stazione appaltante, peraltro, potrebbe discostarsi dal giudizio offerto dalla commissione, seppur fornendo ampia motivazione.

punteggio massimo. L'ampio potere discrezionale di cui le commissioni di gara sono titolari deve pur sempre essere sindacabile sotto il profilo della logicità, razionalità e ragionevolezza, e ciò, in mancanza di criteri predeterminati idonei a rendere manifestamente comprensibile l'esercizio di tale potere, rende necessario il ricorso alla puntuale indicazione delle ragioni di fatto sottostanti ai punteggi attribuiti. E' quindi necessario verbalizzare la motivazione sottesa all'attribuzione del punteggio attribuito al singolo criterio/sottocriterio, secondo i rispettivi criteri motivazionali, a meno che non sia prevista la mera applicazione di formule matematiche per la sua attribuzione.

Deliberazione collegiale

La commissione adotta le proprie valutazioni con il *plenum* dei suoi membri. La presenza di tutti i componenti è richiesta per tutte le attività che implicano valutazioni tecnico-discrezionali. Fanno eccezione a tale regola solo le attività meramente strumentali, preparatorie o vincolate, che non riguardano l'esame delle offerte e non attengono alla valutazione delle stesse (es. preparazione di tavole sinottiche o tabelle grafiche, ricognizione della documentazione prodotta, organizzazione delle attività, etc.). Ciò che rileva ai fini di garanzia della collegialità è che non venga a mancare un momento di sintesi e confronto tra le opinioni dei componenti l'organo collegiale: nulla vieta, invece, che ciascuno di essi elabori ed approfondisca i temi oggetto di studio anche eventualmente singolarmente, per poi offrire il contributo del proprio studio alla valutazione collegiale (Cons. St. n. 4699/2008).

La nomina di una o più sottocommissioni, soprattutto nel caso di appalti estremamente complessi, è generalmente ammessa dalla giurisprudenza purché le attività delegate vengano poi rimesse all'attività decisoria e valutativa della commissione al completo. Una simile evenienza si può verificare, per esempio, nel caso in cui la commissione deleghi a una o più sottocommissioni o gruppi di lavoro l'istruttoria sulle singole offerte o su parti di progetti tecnici. La garanzia di collegialità è comunque garantita dalla valutazione finale della commissione e attraverso l'attribuzione dei punteggi. Tale principio vale anche nel caso di nomina di consulenti esterni (ad es. per lo svolgimento di approfondimenti tecnici).

Atto conclusivo (redazione del verbale e suoi effetti giuridici)

La verbalizzazione delle attività della commissione serve a dar conto di tutto l'iter procedimentale svolto dalla stessa e delle relative determinazioni. Il verbale è, dunque, necessario al fine di ricostruire lo svolgimento dei lavori della commissione e per evidenziarne le eventuali irregolarità.

Il verbale deve dare atto delle valutazioni espresse dai singoli commissari, della valutazione complessiva e della motivazione (percorso motivazionale) in base alla quale la commissione di gara ha attribuito i punteggi pur tenendo conto dei giudizi espressi dai singoli commissari.

codice.

Art. 6 – Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art. 7 – Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Art. 14 – Contratti ed altri atti negoziali

1. Nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il dipendente non ricorre a mediazione di terzi, né corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui l'amministrazione abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale.

2. Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia

CAUSE DI INCOMPATIBILITA' (CAUSE DI ASTENSIONE (Art. 84 D.Lgs. n. 163/06 – COMMI))

- c. 5 *Coloro che nel biennio precedente hanno rivestito cariche di pubblico amministratore non possono essere nominati commissari relativamente a contratti affidati dalle amministrazioni presso le quali hanno prestato servizio*
- c. 6 *Sono esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.*
- c.7 *Si applicano ai commissari le cause di astensione previste dall'art. 51 c.p.c.*
- c. 8 *I commissari diversi dal presidente sono selezionati tra i funzionari della stazione appaltante. In caso di accertata carenza in organico di adeguate professionalità, nonché negli altri casi previsti dal regolamento in cui ricorrono esigenze oggettive e comprovate, i commissari diversi dal presidente sono scelti tra funzionari di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 25, ovvero con un criterio di rotazione tra gli appartenenti alle seguenti categorie: a) professionisti, con almeno dieci anni di iscrizione nei rispettivi albi professionali, nell'ambito di un elenco, formato sulla base di rose di candidati fornite dagli ordini professionali; b) professori universitari di ruolo, nell'ambito di un elenco, formato sulla base di rose di candidati fornite dalle facoltà di appartenenza.*
- c. 9 *Gli elenchi di cui al comma 8 sono soggetti ad aggiornamento almeno biennale c. 10 La nomina dei commissari e la costituzione della commissione devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte*
- c. 12 *In caso di rinnovo del procedimento di gara a seguito di annullamento dell'aggiudicazione o dell'annullamento dell'esclusione di taluno dei concorrenti, è riconvocata la medesima commissione.*

Ulteriori incompatibilità/cause di astensione si rinvengono nelle seguenti norme:

DPR n. 62/2013 – Codice di comportamento dipendenti pubblici Art. 2, comma 3 – Ambito di applicazione

Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente

concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.

3. Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il dirigente dell'ufficio.

4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il dirigente apicale responsabile della gestione del personale, offerto dalla commissione, seppur fornendo ampia motivazione.

5. Il dipendente che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'amministrazione, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale.

L. n. 241/90, art. 6-bis – Conflitto di interessi

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

D. Lgs. N. 165/2001, art. 35-bis – Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

